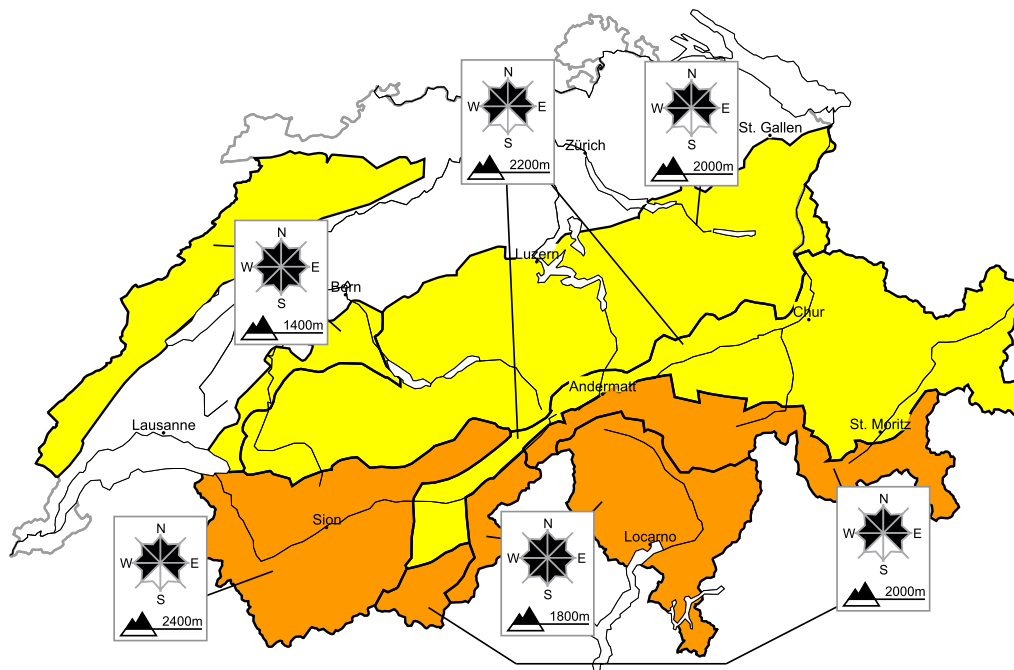


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 4.1.2021, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 4.1.2021, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 4.1.2021, 08:00



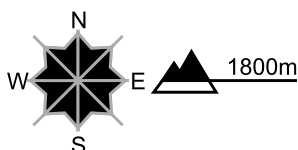
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi



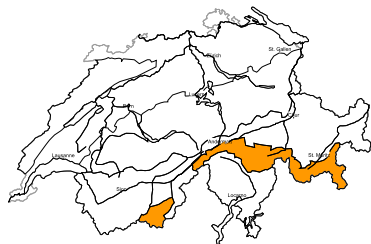
Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. In quota gli accumuli di neve ventata sono più grandi. Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni. Sono possibili solo più isolate valanghe spontanee.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

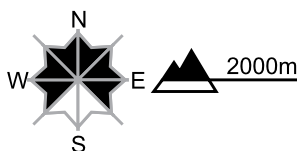
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi



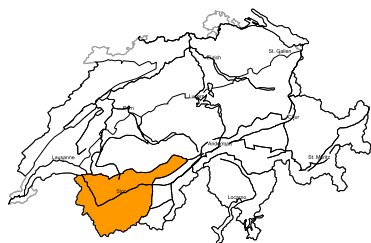
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata non si sono ben legate con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

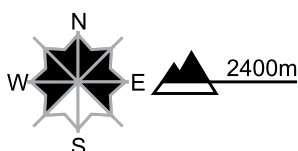
regione C

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



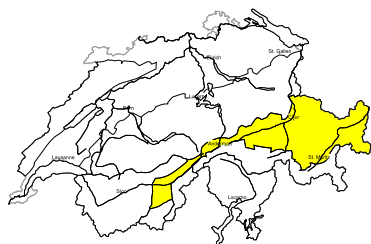
Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti in alcuni casi possono facilmente subire un distacco. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi sono appena individuabili.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

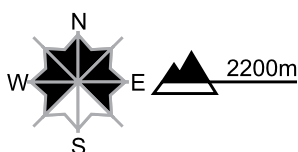
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

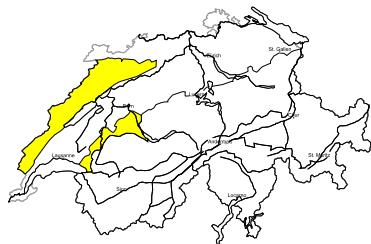
Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto alle zone marginali.

Inoltre, isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Questi punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii molto ripidi esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

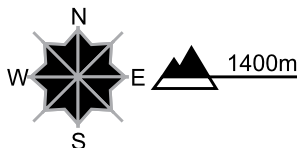
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

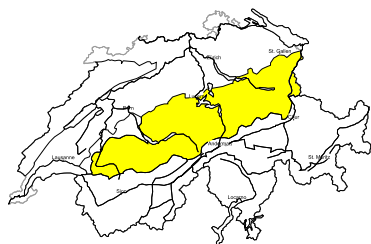


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. I punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

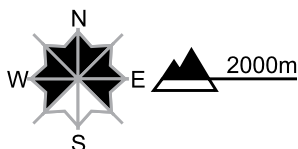
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono in parte distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2000 m circa. È importante una prudente scelta dell'itinerario.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 3.1.2021, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni meridionali il vento proveniente da sud ha causato il trasporto della neve fresca, nelle restanti regioni in alcuni casi anche della neve vecchia superficiale a debole coesione. Nei settori in quota delle regioni meridionali si sono formati accumuli di neve ventata instabili, in parte anche di grandi dimensioni. Sono state segnalate alcune valanghe spontanee piuttosto grandi. In alcuni punti delle regioni settentrionali gli accumuli di neve ventata meno recenti possono ancora subire un distacco, specialmente ai loro margini.

Nelle regioni con meno neve, specialmente nel Giura e sul versante nordalpino, i punti esposti al vento come cime, creste e cupole sono generalmente plasmati dall'azione eolica oppure completamente erosi. Solo sui pendii riparati dal vento è in parte ancora presente neve a debole coesione.

Sui pendii ombreggiati del Vallese, del versante nordalpino e delle regioni settentrionali dei Grigioni situati al di sopra di una fascia compresa tra i 2000 e i 2400 m circa, la parte basale del manto nevoso ingloba in molti punti strati di neve vecchia debolmente consolidati. Soprattutto nel Vallese, i distacchi potranno coinvolgere proprio questi strati o trascinare l'intero manto nevoso fino a questi strati e dare origine a valanghe di grandi dimensioni. Nelle regioni molto innevate del versante sudalpino, la neve vecchia debole è ricoperta da uno spesso strato; qui è quindi improbabile che le rotture interessino gli strati profondi di neve vecchia. In Ticino, alle quote basse il manto nevoso è umidificato.

Retrospectiva meteo di domenica, 03.01.2021

Nelle regioni meridionali il cielo è stato molto nuvoloso con precipitazioni persistenti che si sono attenuate domenica pomeriggio. Domenica, nella zona del Sempione e in Ticino le precipitazioni sono state più abbondanti del previsto. Nel Sottoceneri il limite delle nevicate si è collocato attorno ai 900 m, altrove attorno ai 500 m. Nelle regioni settentrionali il tempo è stato spesso nuvoloso, con deboli nevicate a livello locale. Nelle regioni alpine interne ci sono state schiarite a tratti; nei Grigioni si sono avuti anche tratti soleggiati.

Neve fresca

Da sabato sera a domenica pomeriggio, nella zona del Sempione e in Ticino sono caduti dai 30 ai 40 m di neve, con punte locali sino a 50 cm. Da venerdì mattina, quando sono iniziate le precipitazioni, fino a domenica pomeriggio, al di sopra dei 1200 m circa sono quindi cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Ticino, zona del Sempione: dai 40 ai 60 cm, con punte locali fino agli 80 cm
- Resto della parte altovallesana della cresta principale delle Alpi sul confine con l'Italia, restanti regioni del versante sudalpino senza val Müstair: dai 20 ai 40 cm
- Regioni direttamente confinanti a nord, Alta Engadina, val Müstair: dai 5 ai 15 cm, altrimenti pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -9 °C nelle regioni nord occidentali e di -5 °C in molte altre regioni

Vento

Da debole a moderato, nelle regioni meridionali e sulla cresta settentrionale delle Alpi in quota da moderato a forte nel corso della giornata, proveniente dai quadranti meridionali

Previsioni meteo sino a lunedì, 04.01.2021

Nelle regioni meridionali il tempo sarà per lo più molto nuvoloso con deboli precipitazioni. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 600 m. Nelle regioni settentrionali il cielo sarà coperto da nebbia alta. Al di sopra di una fascia compresa tra i 1400 e i 1800 m, così come nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni il tempo sarà piuttosto soleggiato.

Neve fresca

Da domenica sera a lunedì pomeriggio, al di sopra dei 1000 m circa:

- Parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia, Ticino: dai 5 ai 10 cm
- Restanti regioni della cresta principale delle Alpi e del versante sudalpino: fino a 5 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni settentrionali e -6 °C in quelle meridionali

Vento

- Da debole a moderato, proveniente da sud a sud est
- Nel pomeriggio, bise moderata nelle regioni settentrionali

Tendenza sino a mercoledì, 06.01.2021

Nelle regioni meridionali cadrà ancora qualche fiocco di neve nella notte fra lunedì e martedì. Nel corso delle giornate di martedì e mercoledì il tempo sarà poi parzialmente soleggiato.

Nelle regioni settentrionali, il cielo sarà invece coperto da nebbia alta in entrambi i giorni. Al di sopra di una fascia compresa tra i 1400 e i 2000 m, così come nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni il tempo sarà piuttosto soleggiato con qualche addensamento di nubi alte.

Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.